



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

# **Universitätsbibliothek Paderborn**

**Della Celeste Fisonomia**

**Della Porta, Giambattista**

**Napoli, 1614**

Proemio.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-13272**

# DELLA CELESTE FISONOMIA. LIBRO SESTO



## PROEMIO.



*I* auanza la miglior parte della nostra Fisonomia celeste, cioè alcune cose, che possiamo predire de i costumi, e delle cose da venire da i defetti, & eccessi delle parti del corpo humano. Parte nel vero difficilissima, e che auanzarà l'altre in difficoltà, & parerà ad alcuni sauiuzzi, quasi vna Astrologia a rouerso, & che non può esser tolta da altro, che da i fonti della medicina, & della filosofia.

*Che cosa dinotino quei, che sono bellissimi di faccia. Cap. I.*



*P*arlaremo de i bellissimi, e dappoi de i brutti, se faranno belli di corpo, & più belli di animo, ò brutto di costumi ancor faranno fortunati, ò infelici quei, che hauranno pratica con loro. Ma vediamo primieramente le openioni di Tolomeo. Percioche egli dice, che gli huomini hanno la gratia da Gioue, & da Venere, & aggiungono, il Sole Prencipe delle Stelle lo splendore, & la Luna ingerendouisi da dignità, come habbiamo ancora veduto di sopra nel principio del libro. Gioue la fa bianca con vn certo lodato colore, gli occhi neri, e grandi, e di forma venerabile, e Venere fa cose simili à quelle di Gioue, se non che le fa più polite, e piaceroli, e conuenienti più ad habito femminile, tutte le cose più habili, più succose, e finalmente più molli. Particolarmente da gli occhi giustamente lucidi, & aiutano à ciascuno di questi guardandoli, il Sole à produr la forma conueniente, & più habile, la Luna à dare maggior conformità, & forza, & far la temperatura più viuace. In oltre le stelle matutine, & apparentino di più le costellazioni di forma humana, tanto dentro, quanto fuori  
del